

Tempi e Orari dell'Oltrepo Casteggiano

LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI "Qualità del tempo nell'Oltrepo Casteggiano"



Comune di Casteggio

In collaborazione con i Comuni di:
Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese,
Robecco Pavese, Santa Giuletta, Torricella Verzate



Piano Territoriale degli Orari
Regione Lombardia L.R. 28/2004

In collaborazione con



1 - Premessa

Negli ultimi anni il **tema della qualità della vita**, soprattutto nelle città, è stato oggetto di approfonditi dibattiti, alla luce di considerazioni che vedono il progressivo estraneamento dei cittadini da alcuni aspetti della realtà territoriali in cui vivono e la necessità di recuperare tradizioni, aspetti socio culturali e tematiche che intersecano il sociale ed il familiare.

Sempre di più il **tempo** diventa realtà problematica e sempre di più si avverte con forza la necessità di far sì che il tempo diventi valore aggiunto alla vita dei cittadini e non solo e semplicemente "tempo perso". Sempre di più infatti il tema del tempo si coniuga con l'organizzazione sociale e con l'uso che del tempo si può fare, persino recuperando come valore positivo il "tempo perso", quale momento dedicato a se stessi, alle proprie necessità con un fluire del tempo stesso senza forzature né stress.

Già la Legge 142/90 recepisce l'importanza del **collegamento fra l'uso del tempo e la qualità della vita**, assegnando al sindaco, considerato soggetto giuridico di maggior collegamento tra i cittadini e le problematiche quotidiane, un ruolo di grande importanza di coordinatore nell'ambito della disciplina regionale sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, degli orari degli esercizi commerciali, degli orari dei servizi pubblici e dell'apertura dei servizi pubblici, allo scopo di armonizzare, fino dove possibile, le diverse istanze ed esigenze.

Non si può poi dimenticare quanto il fattore "tempo urbano" possa influire su tematiche di grande respiro di stampo urbanistico ed ambientale e questo anche attraverso uno sviluppo sostenibile che sempre di più diventa obiettivo prioritario delle diverse amministrazioni.

Il percorso per arrivare alla definizione di un Piano dei tempi e degli orari della città può ora partire con il patrocinio della Regione Lombardia che, attraverso finanziamenti consente di affrontare l'intera tematica in modo organico.

È in questo contesto di riferimento che i comuni di Casteggio, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate e Santa Giuletta hanno scelto di associarsi per dare vita ad un progetto orientato alla gestione delle politiche temporali nel proprio territorio.

Pur non essendo previsto, a livello normativo, l'obbligo di dotarsi dello strumento del Piano degli Orari (si tratta di comuni di piccole dimensioni, ben al di sotto della soglia di 30.000 abitanti prevista dalla norma), i Comuni hanno individuato il tema della gestione delle politiche temporali come elemento di interesse per lo sviluppo del proprio contesto locale.

In relazione al contesto di riferimento, gli elementi di criticità che hanno portato a tale scelta non sono quelli propri degli ambiti altamente urbanizzati (ad esempio congestione del traffico con conseguente inquinamento atmosferico) quanto piuttosto quelli legati ad un contesto caratterizzato dall'elevata presenza insediamenti diffusi sul territorio (con i problemi di mobilità che ne derivano) e dall'elevata domanda di servizi (dal trasporto pubblico, alle attività extrascolastiche, ai servizi di assistenza per l'elevata quota di popolazione anziana). **Queste problematiche richiedono uno sforzo congiunto con l'obiettivo di rafforzare la rete di collegamenti e di servizi in termini di migliore efficienza in un'ottica di governo sovracomunale, attraverso la modellizzazione e realizzazione dell'Ufficio Tempi.**

È a partire da tali considerazioni che si sviluppa il **progetto "Qualità del tempo nell'Oltrepo Castegiano"**.

2 - Il progetto "Qualità del tempo nell'Oltrepo Casteggiano"

L'aggregazione dei comuni avente come capofila Casteggio, intende avviare ed attuare un Piano degli Orari al fine di definire e sperimentare politiche, strategie e linee di azione per promuovere efficacemente un migliore coordinamento dei tempi e degli orari nel territorio di dell'Oltrepo.

Nello specifico gli obiettivi che il Piano intende perseguire sono identificabili nei seguenti punti:

1. una maggiore conoscenza del contesto locale attraverso l'individuazione e la selezione dei servizi in base al loro impatto sociale sul territorio e realizzazione di una ricerca finalizzate all'emersione della conoscenza e delle problematiche, dei bisogni e delle risorse temporali dei cittadini e delle cittadine con particolare attenzione alle famiglie, ai giovani, agli anziani (over 65) e dei tempi sociali della collettività;
2. la promozione di nuove condizioni per agire sul sistema dei servizi alla persona nel territorio dell'Oltrepo Pavese Casteggiano in un quadro di maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi e formulazione di azioni ed interventi concertati con l'obiettivo di favorire un accesso sempre più agevole ai servizi ed alle opportunità offerte dal territorio;
3. l'avvio di scambi di buone prassi con altri contesti territoriali che, a partire da problematiche affini a quelle del territorio del Casteggiano, hanno già avviato e sperimentato modelli di intervento sul tema della gestione degli orari;
4. la definizione e la progettazione di in Piano territoriale degli orari e la modellizzazione delle azioni di intervento in risposta ai bisogni emersi e latenti, grazie all'individuazione di linee di intervento strategiche che permettano di dare vita ad azioni volte ad innalzare la qualità di vita dei cittadini.

3 - Linee guida del Piano Territoriale degli Orari "La qualità del tempo nell'Oltrepò Casteggiano"

Dall'analisi effettuata, emerge nettamente la necessità di dover affrontare in maniera chiara e razionale le criticità emerse e sopra esplicitate dando al territorio di riferimento strumenti e modelli per poter riqualificarsi attraverso una riorganizzazione del sistema degli orari che scandisca il ritmo delle giornate oltrepadane dando una diretta influenza sulla qualità della vita, perché dare orari diversi al territorio significa dare tempi diversi alla vita dei cittadini e delle cittadine che in questo territorio hanno comunque deciso di radicarsi.

Sulla base di quanto sin qui emerso, si sono evidenziate alcune problematiche sulla quale intervenire legate in particolare:

1. alla **mancaza di servizi di trasporto pubblico** in grado di rispondere alle reali esigenze del territorio, soprattutto nell'ambito del trasporto anziani;
2. alla **mancaza di strutture di aggregazione per gli adolescenti** ed i giovani ed alla carenza di servizi culturali/sportivi e di animazione che possano coinvolgerli in orari post-scolastici e nel periodo estivo;
3. alla **carenza di servizi di cura parentale**: servizi post scuola.

Tali problematiche emergono da un territorio in cui i ritmi di vita e l'uso del tempo non sono più scanditi come in passato da una prevedibilità dettata dal tranquillo contesto "di paese". In maniera ancora più problematica rispetto ai ritmi di una città in cui tutto è comunque "a portata di mano" (dai mezzi pubblici alle strutture per il tempo libero, dalle strutture scolastiche agli Uffici, ecc), le persone che vivono il territorio si scontrano con un sistema sempre più complesso.

Per tale motivo, le politiche per l'armonizzazione ed il coordinamento degli orari da perseguire nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari "La qualità del tempo nell'Oltrepò Casteggiano", possono essere identificate nelle seguenti iniziative progettuali:

Ufficio Tempi e Banca del Tempo: l'intervento è volto alla realizzazione dello strumento per la gestione coordinata delle iniziative promosse dal piano degli Orari: l'Ufficio Tempi (già attivato sperimentalmente all'interno del comune di Casteggio durante la realizzazione del documento di progetto sotto forma di segreteria organizzativa). La strutturale mancanza di volontari rilevata in fase di analisi, sia per quanto riguarda l'assistenza agli anziani (soprattutto per gli spostamenti sul territorio) sia per quanto riguarda le attività pre/post scuola può essere concretamente affrontata con la realizzazione della Banca del Tempo, gestita dall'Ufficio Tempi. L'idea è quella di dotare il territorio di uno strumento in grado di stimolare le iniziative di volontariato delle singole persone inserendole in un contesto di reciproco aiuto in grado di agevolare la partecipazione attiva.

Nuovo Polo scolastico del Casteggiano e servizi extrascolastici: il progetto riguardante la realizzazione del nuovo polo scolastico nel comune di Casteggio offre un'importante opportunità per tutti i giovani del territorio. Da una parte infatti sarà in grado di offrire nuove proposte formative, dall'altra di fornire nuovi punti di aggregazione e ritrovo strettamente interconnessi con spazi pubblici (palestra, attività commerciali e spazi pubblici ad esse prospicienti). L'iniziativa è l'occasione per ospitare alcune attività previste dai "laboratori di relazione": centri estivi in grado di attirare l'attenzione dei giovani e indirizzarli verso lo sport ed altre discipline.

Il potenziamento del sistema dei trasporti: poiché il tema dei trasporti sin dall'inizio ha rivestito un ruolo di fondamentale importanza all'interno delle amministrazioni partner (motivo che ha spinto anche la sperimentazione del servizio navetta nel Comune di Casteggio), e poiché ricopre un ruolo trasversale per l'intero progetto (nonché per l'accessibilità ai servizi presenti sul territorio), l'intervento riguarda lo sviluppo e il potenziamento del sistema di trasporto pubblico per l'ambito scolastico (in riferimento al nuovo polo di Casteggio), extrascolastico (per il trasporto verso il centro estivo di Casteggio) e sociale (in relazione alle necessità di movimento degli anziani).

Per ogni intervento è stata realizzata una scheda progetto in cui vengono identificate una serie di informazioni coerenti con quanto richiesto dall'art. 5 comma 3 della L.R. 28/2004, in particolare:

- l'ambito territoriale di applicazione;
- le esigenze e le criticità alle quali si intende dare risposta;
- le misure previste per raggiungere gli obiettivi;
- il partenariato attivato e i soggetti coinvolti;
- gli adempimenti necessari per l'attuazione, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario;
- le modalità di gestione, controllo e monitoraggio sull'attuazione delle misure;
- le azioni di informazione e comunicazione che verranno promosse per diffondere la conoscenza degli strumenti e dei servizi adottati.

L'Ufficio Tempi e la Banca del Tempo

L'importanza di questo progetto deriva dal fatto che l'Ufficio Tempi avrà il compito, una volta istituzionalizzato, di agire come organo di governo e di coordinamento di tutte le iniziative definite all'interno del presente Piano degli Orari.

Difatti tali iniziative saranno concretamente realizzabili solamente in seguito ad una specifica di attività di concertazione e coordinamento tra gli operatori locali promossa dall'Ufficio stesso.

Descrizione

All'interno dei comitati di pilotaggio è emerso chiaramente che una delle possibili modalità per la realizzazione di una forma di coordinamento per la gestione dei nuovi servizi sovracomunali sarà l'Ufficio Tempi. Tale ufficio avrà il ruolo principale di organizzare le risorse presenti e in fase di realizzazione e coordinarle nella gestione della domanda/offerta, nonché di fornire informazioni verso i cittadini (che molto spesso non sono a conoscenza dei servizi presenti) e verso gli operatori che fanno parte della struttura.

È fondamentale sottolineare l'importanza di tale progetto in quanto l'ufficio tende ad essere strutturato quale vero e proprio organo di raccordo e coordinamento tra le amministrazioni, nonché di governo del territorio e delle iniziative in ambito sociale e scolastico.

Per tale motivo non si può che realizzare l'Ufficio Tempi in stretta collaborazione con l'ufficio di piano del Piano di Zona del distretto di Casteggio, con la quale suddividerà risorse, attività e iniziative.

In particolare il suo ruolo primario sarà quello di accogliere tutte le iniziative scaturite dall'attività del piano degli orari, promuovere la loro realizzazione e coordinarle; dalla banca del tempo ai nuovi servizi di trasporto (come il taxibus) alla comunicazione e alla promozione.

Al fine di procedere con la realizzazione di un modello gestionale in grado di svolgere l'attività esplicitata di seguito, si è prevista la costituzione preliminare di uno sportello gestito da una sola unità di personale coadiuvata dall'assistenza tecnica Eur&ca. La scelta dello sportello è dettata dalla necessità di avere una struttura il più snella possibile e che sia facilmente rimodulabile durante la realizzazione del progetto (in termini di attività e di personale). Inoltre lo sportello sarà facilmente integrabile con i servizi già presenti sul territorio inglobandoli in un'ottica di offerta di servizi unitaria e coerente con le necessità del territorio.

Mission

Lo sportello non è ideato con l'intenzione di sostituirsi ad altri enti già operanti sul territorio, ma piuttosto ha l'obiettivo di collaborare, in via sussidiaria, con tutti le organizzazioni locali presenti, offrendo un proprio contributo alla promozione e al rafforzamento dei servizi che il territorio nel suo complesso è in grado di offrire. In particolare, lo scopo prioritario sarà quello di accompagnare e di gestire la crescita dell'area mediante l'erogazione di servizi aggiuntivi previsti dalle linee di progetto.

Attività

Le attività previste dalla mission identificata per lo sportello sono:

- analisi aggiornata dei servizi;
- coordinamento;

- gestione delle iniziative promosse dal Piano degli Orari;
- comunicazione;

Per ogni attività vengono di seguito elencate:

- descrizione generale dell'attività;
- azioni specifiche per la realizzazione;
- frequenza: suddivisa in bassa media e alta, suddivide le attività secondo la loro possibile frequenza temporale. Alta presuppone un'attività mensile, media almeno bimestrale e bassa almeno trimestrale;
- output: i risultati delle attività, utili anche come indicatori di realizzazione per la valutazione.

Attività	Descrizione	Azioni	Frequenza	Output
Analisi aggiornata dei servizi	L'attività deve recuperare tutti i documenti che permettano di avere una visione completa dei servizi erogati sul territorio negli ambiti interessati dal progetto	Raccolta del materiale relativo alle analisi sociali riguardanti il territorio	Bassa	Database con tutti i servizi erogati
		Contatti periodici con i responsabili dei servizi	Media	Aggiornamenti sullo stato dei servizi
		Verifica delle risorse presenti e della capacità di rispondere ad ambiti sovracomunali	Bassa	Analisi Customer Satisfaction
Coordinamento	L'ufficio per rispondere agli obiettivi del progetto deve strutturare e mantenere un solido partenariato locale per l'organizzazione di incontri e il reperimento delle informazioni	Ricerca e reperimento di fondi finanziari comunitari, nazionali e regionali attraverso la presentazione e la gestione di specifici progetti finanziabili	Alta	Comunicazioni
		Raccordo tra le diverse istituzioni e attori del sistema territoriale locale, attraverso l'attivazione e la messa in rete dei bisogni espresse dai diversi soggetti delle comunità locali	Media	Individuazione soggetti referenti, tavoli per la realizzazione di accordi e convenzioni
Gestione	L'attività riguarda la gestione e il coordinamento delle iniziative promosse dal Piano degli Orari "Governare il tempo per uno sviluppo sostenibile del territorio"	Gestione Banca del Tempo	Alta	Realizzazione e uso database per lo scambio delle offerte
		Gestione iniziative scolastiche e proseguimento pto	Media	Realizzazione nuove progettualità
		Gestione richieste taxibus	Alta	Calendario delle prenotazioni

Comunicazione	L'attività consiste nel predisporre comunicati, aggiornare il sito e mantenere i contatti con gli attori e informare i cittadini	Predisposizione di comunicati stampa e coordinamento della redazione del materiale informativo	Media	Comunicati stampa
		Coordinamento, realizzazione, gestione e aggiornamento del portale web	Alta	Aggiornamento sito web
		Predisposizione, aggiornamento e distribuzione del materiale di supporto e promo-pubblicitario	Media	Redazione materiale promozionale
		Attività di front-office per dare informazioni sui servizi attivi	Alta	Incontri di coordinamento con URP

La strutturale mancanza di volontari rilevata in fase di analisi, sia per quanto riguarda l'assistenza agli anziani (soprattutto per gli spostamenti sul territorio) sia per quanto riguarda le attività pre/post scuola può essere concretamente affrontata con la realizzazione della **Banca del Tempo**. L'idea è quella di dotare il territorio di uno strumento in grado di stimolare le iniziative di volontariato delle singole persone inserendole in un contesto di reciproco aiuto in grado di agevolare la partecipazione attiva.

Descrizione

La Banca del tempo, è un'organizzazione – nella quale non circola denaro e che spesso prende la forma giuridica di associazione - che nasce tra cittadini che si impegnano a scambiare tempo e attività per creare una rete di aiuto reciproco. Ogni partecipante, infatti, mette a disposizione una determinata quantità del proprio tempo e una certa attività sapendo che potrà ricevere la stessa quantità di tempo di altre attività presenti nella banca da altri soci, secondo un principio di reciprocità.

I soggetti promotori

La banca sarà progettata e il funzionamento sperimentato per alcuni mesi all'interno di un solo gruppo promotore ristretto. Si procederà, in seguito, a pubblicizzarla e a cercare l'adesione di nuovi soci. È fondamentale che, al momento dell'apertura a nuove persone, la banca possa contare su un gruppo promotore già esperto e, quindi, in grado di aiutare gli altri ad inserirsi. La sperimentazione è importante anche per definire l'organizzazione interna più efficace. È bene avere presente che, a parte l'incarico di ognuno, tutti conoscano il sistema di conduzione della banca - prevedere periodicamente il ricambio dei componenti del gruppo di gestione (scambiando le funzioni, ma anche facendo entrare persone nuove), al fine di evitare contraccolpi nel caso qualcuno decida di ritirarsi.

Inizialmente è opportuno adottare i seguenti accorgimenti:

- il Comune deve individuare il servizio e l'operatore pubblico al quale affidare l'azione promotrice di una B.T. - gruppi spontanei di cittadini (spesso amici tra di loro); associazioni già esistenti oppure organizzazioni sindacali; comuni tramite assessorati o singoli uffici e servizi (Settore servizi sociali, Centri Donna, Comitati Pari Opportunità, Uffici Informazione, Centri Anziani,

Uffici Tempi della città); cooperative sociali e dopolavoro aziendali (creano B.T. chiuse per i loro soci);

- l'operatore deve coinvolgere singole persone, i gruppi, le associazioni del suo territorio e proponga di aderire al progetto per la nascita della banca del tempo. Operi per creare un gruppo promotore composto esclusivamente da singoli individui (ad esempio, non di associazioni in quanto tali) per evitare che nascano problemi nella conduzione, ma soprattutto di far nascere un doppio di quanto esiste già;
- l'operatore deve aiutare il gruppo promotore a far nascere e a sperimentare l'organizzazione della banca; è consigliabile che l'operatore faccia parte del gruppo promotore;
- l'operatore deve aiutare il gruppo promotore nelle fasi di apertura al pubblico e metta a disposizione della banca ormai nata i servizi dei quali ha necessità, come: la sede, il telefono, l'accesso alle fotocopie, possibilmente un computer e una linea di posta elettronica e, eventualmente, le spese di registrazione dello Statuto.

A questo punto, la banca è un soggetto autonomo e necessariamente il suo rapporto con il Comune e deve cambiare. Di conseguenza, è opportuno che:

- il Comune aderisca alla banca stessa indicando un proprio rappresentante presso di essa (ad esempio nel Direttivo dell'Associazione). È consigliabile che, almeno nella prima fase, il suo rappresentante sia l'operatore che ha aiutato la banca a nascere;
- il Comune e la banca sottoscrivano un accordo di scambio nel quale sia prevista la restituzione sotto forma di tempo del sostegno che la banca riceve in servizi

Atti

Come tutte le altre associazioni, le Banche del Tempo sono regolate da un Atto costitutivo e dallo Statuto. Come previsto dalle leggi nazionali e regionali, essi devono essere registrati. È vivamente consigliato che sia il gruppo promotore a definire Statuto e il conseguente Regolamento, alla fine del periodo di sperimentazione e prima di aprire la banca a nuovi soci. Una buona regola da rispettare, infatti, è che ogni nuovo socio aderisca all'Associazione potendone conoscere fin da subito sia lo Statuto sia il Regolamento che conterranno sia le regole costitutive dell'associazione, sia le modalità per l'adesione.

Scheda progetto

Titolo progetto	
Ufficio Tempi e Banca del Tempo	
Ambito	
Politiche sociali	
Obiettivo	
Coordinare le politiche dei tempi in ambito sovracomunale Favorire un uso del tempo per fini di solidarietà sociale	
Azione	
Promozione e costituzione dell'Ufficio tempi Promozione e costituzione di associazioni denominate "Banche del tempo"	
Soggetto proponente	Comune di Casteggio
Partner pubblici	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta
Partner privati	Da individuare in fase realizzativa
Ambito territoriale di applicazione	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta
Valenza territoriale	Sovracomunale
Stato di avanzamento del progetto	Studio di fattibilità
	Data ultimazione intervento: 2007
Costo totale del progetto	€ 53.000
Ipotesi di gestione	Pubblica (Ufficio Tempi) – Mista (Banca del Tempo)
Cronoprogramma Ufficio Tempi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del regolamento 2. Delibera di approvazione del funzionamento dell'Ufficio Tempi 3. Individuazione delle risorse (spazi, personale, strumenti) 4. Previsione dei costi e stanziamento a bilancio 5. Stipula del protocollo di intesa per la gestione coordinata sovracomunale 6. Comunicazione interna ed esterna relativa all'istituzione dell'Ufficio Tempi
Cronoprogramma Banca del Tempo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri preliminari 2. percorso formativo per gli incaricati della gestione 3. individuazione sede e strumentazione necessaria 4. individuazione referente 5. definizione regolamento 6. stesura protocollo d'intesa tra la Banca del tempo e i Comuni 7. stesura protocollo d'intesa tra i comuni per la gestione coordinata
Controllo e monitoraggio	Si veda tabella attività
Informazione e comunicazione	Si veda tabella attività
Risultati attesi	Gestione e coordinamento delle iniziative previste dal piano degli orari Aumento della forza del volontariato locale soprattutto per rispondere alla necessità relative al trasporto anziani e custodia dei bambini degli orari extrascolastici

Scheda economico-finanziaria Ufficio Tempi e Banca del Tempo (BdT)				
Risorse Umane (1)				
Unità	Contratto	Interno/Esterno	Mansioni	Costo
1	Full-Time	Interno	Coordinamento, comunicazione e analisi	25.000,00
1	Incarico	Esterno	Consulenza assist. specialistiche*	10.000,00
Costo Risorse umane				35.000,00
Risorse Tecnologiche (2)				
Database BdT	Costo progettazione			2.000,00
	Costo realizzazione			3.000,00
Sito Web BdT	Costo progettazione			500,00
	Costo realizzazione			1.000,00
Hardware	Pc			1.500,00
	Stampante			1.000,00
Software				2.000,00
Costo Risorse tecnologiche				11.000,00
Comunicazione e Promozione (3)				
Manifesti				2.000,00
Brochure				3.000,00
Rassegna stampa				2.000,00
Costo Com. e Prom.				7.000,00
COSTO TOTALE				53.000,00

* consulenze per attività di start-up dell'ufficio, progettazione e programmazione

Nuovo Polo scolastico del Casteggiano e Servizi extrascolastici

La Direzione della scuola superiore confida numerose speranze nell'intervento promosso da parte del Comune di Casteggio, che intende realizzare un polo scolastico in grado di fornire sostegno didattico e aggregativo diventando punto di riferimento per i giovani anche delle altre realtà comunali limitrofe.

Il progetto riguardante la realizzazione del nuovo polo scolastico nel comune di Casteggio offre infatti un'importante opportunità per tutti i giovani del territorio. Da una parte sarà in grado di offrire nuove proposte formative, dall'altra di fornire nuovi punti di aggregazione e ritrovo strettamente interconnessi con spazi pubblici (palestra e attività commerciali).

Nell'ottobre 2006, in considerazione dell'interesse e della necessità di trovare una nuova sede maggiormente idonea ad ospitare l'Istituto D'arte Superiore A. Volta – sede distaccata di Casteggio - e la contestuale manifestata necessità dell'Istituto ODPF Santachiara di Voghera di disporre di spazi idonei per la realizzazione dell'Istituto di formazione per l'enologia e la panificazione, il Comune di Casteggio, ha individuato, nell'ambito del Programma Integrato di Intervento Convenzionato, previsto in via Montebello:

- una nuova sede per l'Istituto D'Arte, della superficie lorda di calpestio di mq. 400;
- la sede per l'Istituto di formazione per l'enologia e la panificazione dell'ODPF Istituto Santachiara di Voghera, della superficie di calpestio di mq 600;
- un locale palestra di superficie lorda di calpestio di mq 400;
- una parte volumetrica ad utilizzo pubblico, galleria e piazzetta, nonché spazi ad uso commerciale e pubblico.

La nascita del nuovo polo scolastico porterebbe pertanto numerosi vantaggi anche da un punto di vista aggregativi per i giovani casteggiani e residenti nei Comuni limitrofi, tale da permettere un reale sviluppo di forme di aggregazioni giovanili di vario livello.

La possibilità di fruire inoltre di servizi migliorativi del sistema di mobilità pubblico, permetterebbe l'ulteriore sviluppo del plesso scolastico e delle nuove forme aggregative per i giovani del territorio oltrepadano.

All'uopo è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra Provincia di Pavia, Comune di Casteggio e ODPF istituto Santachiara di Voghera, che evidenzia l'importanza di tale progetto per i benefici socio-culturali che verranno a ricadere nel territorio del Comune di Casteggio e Comuni limitrofi, nonché a livello provinciale.

Il protocollo d'Intesa evidenzia inoltre la compartecipazione delle spese di gestione e di locazione; spese che saranno ripartite tra Comune di Casteggio, Provincia di Pavia e ODPF Istituto santachiara CFP.

Relativamente all'Istituto d'Arte esiste un notevole interesse emergente dal territorio in merito all'offerta formativa nel campo artistico ed inoltre è stata fatta un'apposita indagine dall'Istituto Volta di Pavia che ravvede interesse e presenta numerosi iscrizioni di ragazzi residenti nell'area Voghera-Lungavilla.

Per quanto attiene il discorso della formazione professionale, questa viene garantita laddove esistono insediamenti produttivi che ne giustificano la realizzazione, quali la GB Ingredient che è la produttrice di lievito, che da sempre ha forte interesse ed attenzione all'avvio della scuola di panificazione, mettendo a disposizione tutti gli strumenti per la scuola.

Per quanto attiene il discorso della formazione enologica, attraverso un accordo con l'Istituto Agrario C. Gallini di Voghera, verrà istituita una scuola viticola enologica di

durata triennale. La medesima darà inoltre la possibilità ai ragazzi di proseguire con il quarto e quinto anno al Gallini, arrivando alla maturità quinquennale. Si tratta pertanto di un servizio molto importante per la qualità di vita del territorio, per limitare la dispersione dell'uso del tempo e per far sì che si eviti l'abbandono del territorio per scomodità logistica e difficoltà nel sistema della mobilità.

Inoltre, con la creazione del nuovo polo, si avrebbe, contestualmente, un ampliamento del plesso della scuola media inferiore che ospita, l'Istituto D'arte. A seguito del nuovo insediamento della scuola superiore, la scuola media si amplierà e permetterà di risolvere problemi territoriali di svuotamento graduale delle scuole dei piccoli comuni.

Sarà possibile prevedere una struttura ampia, ben collegata al territorio, che darà garanzie di continuità nel corso degli anni, permettendo lo sviluppo di attività integrative nel corso dell'anno scolastico, di un sistema conciliativo più attento ai bisogni delle famiglie, di attività integrate nel periodo estivo, di offerta libera e differenziata di forme aggregative per le diverse fasi dell'adolescenza (dalla palestra, alle aree pubbliche e commerciali aggregative, alle differenti forme di animazione ed attività sportiva.

Una sorta di "città dei ragazzi" a metà tra l'area Voghere e l'area Broni-Stradella.

La realizzazione del polo scolastico (il cui progetto è già in fase definitiva), per poter esprimere al massimo le proprie potenzialità necessita di un'ampia campagna di comunicazione e promozione per diffondere le informazioni relative alla sua realizzazione e alle proposte formative.

Strettamente correlato al progetto vi è l'iniziativa riguardante i servizi extrascolastici estivi che prenderanno la forma di "laboratori di relazione" avviati nel periodo estivo (da metà giugno a fine luglio) nel comune di Casteggio. L'iniziativa è già stata sperimentata nel 2006 con ottimi risultati riscontrati sia nelle famiglie sia nei ragazzi (provenienti da diversi comuni limitrofi). I laboratori, organizzati dalla PUL Sportiva di Casteggio e Adolescere, hanno l'obiettivo (anche alla luce dei recenti avvenimenti) di formare i ragazzi avvicinandoli a sport poco praticati ma con elevate qualità educative (come ad esempio il rugby). Fisicamente i laboratori si svolgeranno negli spazi messi a disposizione dalle suole (e dal nuovo polo scolastico), nei centri sportivi e nel museo per tutte le attività collaterali.

Finalità dell'iniziativa è quella di spronare i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori estivi a chiedere il proseguimento di una delle attività che hanno avuto modo di conoscere: se la risposta sarà positiva il passo successivo sarà quello di realizzare un centro di aggregazione dove tutto l'anno sia possibile continuare le attività che hanno riscosso maggiore interesse da parte dei ragazzi.

Il progetto intende garantire la priorità, in fase di iscrizione, ai ragazzi provenienti dai comuni aderenti al progetto agevolandoli anche per quanto riguarda il trasporto e le tariffe per la partecipazione.

Scheda Progetto

Titolo progetto	
Nuovo Polo scolastico del Casteggiano e Servizi extrascolastici	
Ambito	
Politiche di rivitalizzazione e sicurezza urbana – Laboratori di relazione	
Obiettivo	
Riqualificazione e creazione di spazi pubblici nell'ottica di creare luoghi di incontro e di rivitalizzazione, coesione sociale e sviluppo locale	
Azione	
Realizzazione campagna di comunicazione e centro estivo	
Soggetto proponente	Comune di Casteggio
Partner pubblici	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta, Provincia di Pavia (per il polo scolastico)
Partner privati	ODPF Istituto Santachiara (per il polo scolastico) – Adolescere (per i laboratori)
Ambito territoriale di applicazione	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta
Valenza territoriale	Sovracomunale
Stato di avanzamento del progetto	Polo scolastico: progetto definitivo (cronoprogramma in documentazione allegata relativa al progetto) Servizi extrascolastici: progetto definitivo Data ultimazione intervento: Polo scolastico 2007 Servizi extrascolastici 2007 (mesi di giugno e luglio)
Costo totale del progetto	Polo scolastico: realizzazione già finanziata, campagna informativa € 10.000 Laboratori: € 40.000 prestazioni professionali, € 10.000 campagna informativa – (Cofinanziamento del Comune di Casteggio di 20.000 € già a bilancio) Costo totale € 60.000
I ipotesi di gestione	Mista
Cronoprogramma campagna di comunicazione	1. Realizzazione immagine coordinata 2. Predisposizione comunicazioni 3. Realizzazione stampe e distribuzione 4. Realizzazione incontri informativi
Cronoprogramma laboratori di relazione	5. Incontri di coordinamento organizzatori-amministratori locali per l'organizzazione dei campi estivi (periodo, costi, attività, etc) 6. Definizione convenzione per comuni aderenti al progetto e campagna informativa 7. Attivazione delle iscrizioni
Controllo e monitoraggio	N. di iscrizioni ai corsi, presenze registrate nuovi spazi realizzati (palestra, esercizi commerciali), presenze al centro estivo
Informazione e comunicazione	Campagna informativa e promozionale (incontri promossi dai comuni aderenti, invio di brochure informative ai cittadini, cartelli e manifesti, rassegna stampa)
Risultati attesi	Diffusione delle informazioni relative alle nuove offerte didattiche e iniziative per la realizzazione di nuovi spazi pubblici Costituzione di un tavolo permanente sull'offerta formativa-didattica

Il potenziamento del sistema dei trasporti

Tale iniziativa intende perseguire due obiettivi diversi ma complementari per la realizzazione di un servizio di trasporto in grado di fornire risposte concrete alle problematiche di trasporto. Tali obiettivi riguardano:

- il miglioramento del sistema di mobilità esterna attraverso l'istituzione del servizio di taxibus a chiamata;
- il miglioramento del sistema di mobilità interna attraverso l'istituzionalizzazione della navetta di Casteggio (sperimentata attraverso il progetto pilota) con l'ampliamento della rete a tutti i comuni partner del progetto nell'ottica dello sviluppo del polo scolastico ed aggregativo dell'Oltrepo Casteggiano e dei laboratori estivi.

Difatti, oltre ai problemi di spostamento da parte degli anziani rilevati nell'analisi, la direzione scolastica ha evidenziato come il maggior problema ed ostacolo alla diffusione ed all'ampliamento delle strutture scolastiche sia rappresentato dalla mobilità. I ragazzi, infatti, arrivano da realtà territoriali molto distanziate l'una dall'altra. La mancanza di comodi mezzi pubblici per il raggiungimento della scuola superiore crea problemi tali per cui, anche ragazzi motivati a questa specifica tipologia di scelta formativa, alla fine cambiano indirizzo proprio ed esclusivamente per le difficoltà logistiche.

La realizzazione di un servizio di trasporto integrativo rispetto all'esistente si pone quindi l'obiettivo di cercare di porre rimedio a queste problematiche di mobilità verso gli istituti scolastici, mediante appunto l'estensione del servizio bus navetta (già sperimentata da Casteggio) a tutti i comuni partner. Il bus navetta avrà tratte e orari in grado di fornire un servizio di trasporto aggiuntivo per i giovani che intendono recarsi al nuovo polo scolastico.

Per quanto riguarda le esigenze espresse dalla popolazione anziana, il progetto intende istituire un servizio taxibus in grado di garantire l'elasticità richiesta da una domanda debole, ossia frammentata nel tempo e nello spazio.

Il servizio taxibus infatti prevede l'erogazione dei servizi in base alle richieste di mobilità, in termini di orari e percorsi, pervenute dall'utenza.

Il gestore organizza la propria flotta in modo da soddisfare le esigenze, coordinandole tra loro, e fornendo all'utente le eventuali comunicazioni riguardanti possibili variazioni. In ogni caso all'utente è comunicata la conferma della richiesta, il luogo e l'orario di carico a bordo del mezzo.

Questo tipo di servizio è attivo all'interno di alcuni comuni del territorio Leader Plus dall'agosto 2004.

La popolazione anziana ha accolto il servizio con buon entusiasmo riscoprendo, grazie al taxibus, la possibilità di muoversi indipendentemente senza gravare sul nucleo familiare e l'opportunità di incrementare i momenti di socializzazione; i giovani hanno la possibilità di partecipare a occasioni di aggregazione (sportivo, culturale, ecc) senza dipendere esclusivamente dalla disponibilità di tempo e di mezzi dei genitori.

Si intende quindi cogliere l'occasione fornita dal Piano degli Orari per ampliare il bacino di utenza di questo servizio mettendo a disposizione dell'ente gestore una serie di risorse aggiuntive tramite un protocollo d'intesa pubblico-privato e un regolamento di gestione, nonché sopperire all'esaurimento dei fondi Leader Plus.

Per la promozione di tale intervento si prevede la realizzazione di una massiccia campagna informativa con l'obiettivo di creare le premesse per un cambiamento culturale in grado favorire l'approccio dei cittadini con questo genere di servizio pubblico.

Scheda progetto

Titolo progetto	
Potenziamento del sistema di mobilità interno e del servizio taxibus a chiamata	
Ambito	
Politiche della mobilità	
Obiettivo	
Aumentare l'efficienza e la qualità del servizio	
Azione	
Realizzazione di un sistema di trasporto pubblico in aree con domanda di bassa intensità	
Soggetto proponente	Comune di Casteggio
Partner pubblici	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta
Partner privati	Da individuare in fase di eventuale appalto
Ambito territoriale di applicazione	Comuni di: Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Casteggio, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Torricella Verzate, Santa Giuletta
Valenza territoriale	Sovracomunale
Stato di avanzamento del progetto	Idea progetto
	Data ultimazione intervento: 2007
Costo totale del progetto	€ 80.000 (€70.000 appalto servizio x 2 anni - € 10.000 campagna informativa)
Ipotesi di gestione	Privata in appalto
Cronoprogramma	<ol style="list-style-type: none"> 1. Protocollo d'intesa sovracomunale per il coordinamento del servizio 2. Regolamento di gestione del servizio 3. Definizione appalto 4. Campagna pubblicitaria
Controllo e monitoraggio	Utenti del servizio monitorati su base mensile
Informazione e comunicazione	Campagna pubblicitaria per la promozione del servizio
Risultati attesi	<p>Aumento dell'efficienza del servizio di trasporto Aumento della mobilità degli anziani sul territorio Aumento della capacità di fruizione dei servizi territoriali Istituzione nuovi collegamenti verso polo scolastico e aree di aggregazione</p>